

Basta con questi Cpt: l'accoglienza possibile rinasce a Bari

Immigrazione, domani il forum dei 13 governatori Bassolino: un coordinamento istituzioni-associazioni

di Roberto Monteforte / Roma

ARCHIVIAMO I CPT. L'appuntamento è per domani a Bari alla Fiera del Levante dove si terrà il Forum «Mare aperto, idee per aprire le frontiere e chiudere i centri di prima accoglienza». Il promotore dell'iniziativa è il governatore della Puglia, Nichi Vendola.

Con lui ci saranno i presidenti e i rappresentanti di 12 regioni governate dall'Unione (Piemonte, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Campania, Basilicata e Calabria). Con loro si confronteranno anche politici, amministratori locali, magistrati, missionari, rappresentanti di associazioni, Medici senza frontiere, rifugiati e immigrati.

L'attesa è quella di proposte precise che consentano di superare l'esperienza dei Centri che «accolgono» gli immigrati irregolari nel nostro paese. Questo, malgrado il clima difficile di questi giorni, avvelenato dall'allarme terroristico che alimenta l'associazione tra immigrazione clandestina ed emergenza sicurezza. È proprio questa urgenza a spingere il presidente Vendola a promuovere questo incontro. Malgrado le critiche del centrodestra ed le polemiche che hanno agitato anche le acque del centro sinistra. «I Centri di permanenza temporanea li consideriamo un'esperienza del passato» ha affermato ieri ai giornalisti. «Sono nati come una gamba della complessiva politica dell'immigrazione». «L'altra - ha spiegato - doveva essere l'accoglienza. Ma la gamba repressiva è gigantesca. Le risorse finanziarie inevitabilmente vengono attratte in modo prevalente dagli strumenti repressivi piuttosto che da quelli dell'accoglienza e dell'inclusione».

«I Cpt sono il tono generale della politica dell'immigrazione - ha aggiunto - e ne avvelenano il terreno dal punto di vista culturale e finanziario». «Personalmente come cittadino, credente ed essere umano, ogni volta che ho messo piede in un Cpt non ho dormito, mi sono vergognato, ho pensato che non potessi tacere» confessa Vendola. Ma quella del presidente della regione Puglia non è soltanto un'opposizione morale. È una scelta realistica. Sotto accusa è la «detenzione amministrativa». «I diritti non si possono esercitare part time e per categorie di esseri umani», ha puntualizzato rilevando le anomalie dei Cpt. «Il diritto prevede che la libertà personale può essere limitata solo in presenza di un provvedimento di un giudice. Questo principio è stato lentamente corrotto dal fatto che ci siamo abituati a convivere con la detenzione amministrativa. Quando la privazione della libertà personale è senza ragione e senza colpa - ha spiegato - propone una subdola criminalizzazione non di un comportamento, ma di una condizione». Il punto allora è «combattere la clandestinità e non i clandestini che sono le prime vittime». Non vuole



Il centro di prima accoglienza a Lampedusa Foto di Tony Gentile/Reuters

guerre con il ministro Pisanu, ma «un patto per prevenire altre guerre». Indica i temi da porre sul tavolo intraistituzionale: diritto d'asilo, detenzione amministrativa, flussi migratori e ingresso legale, libertà personale attualmente vietata nei campi di prima accoglienza. Vendola non è solo. Parla di «nuovi Cpt» anche il governatore della Campania, Antonio Bassolino e auspica che siano «il risultato di una loro trasformazione radicale». Indica le fasi di un percorso di riforma

preciso, costruito «sulla base delle indicazioni provenienti dalle organizzazioni attive nei settori dei diritti umani e dell'assistenza sanitaria ai migranti». Bassolino propone anche la creazione «di un organismo indipendente di controllo per il monitoraggio dei servizi forniti dai centri». «Potrebbe trattarsi - osserva - di un coordinamento tra le istituzioni e le associazioni locali delle Regioni che li ospitano». È contro i Centri «isole chiuse». È l'agenda dell'incontro di Bari.

Ordigno sotto la bici Torna Unabomber

Il pacco è rimasto inesplosivo Gli inquirenti: «Un passo falso»

VENEZIA Aveva piazzato una bomba rudimentale sotto la bicicletta di una ragazza, ma quando questa è montata in sella l'ordigno è caduto senza esplodere, e per la ragazza si è trattato solo di un brutto spavento. Gli inquirenti mantengono l'incertezza, ma non sembrano avere dubbi che l'ennesimo ordigno ritrovato ieri a Portogruaro, in provincia di Venezia sia opera dello stesso bombarolo che da undici anni terrorizza il nord-est. «L'aver recuperato un altro ordigno intatto - ha osservato il procuratore capo di Venezia Vittorio Borracetti, intervenuto a Portogruaro sul luogo del ritrovamento - è un fatto molto importante, perché ci consente di rilevare tracce assai utili». «Purtroppo - ha proseguito - vediamo che questo soggetto riesce ancora a piazzare ordigni senza che lo si riesca ad acciuffare, e questo ovviamente ci sconcerta».

Il bombarolo del nord-est sfugge alla cattura dal 1994, quando per la prima volta, il 21 agosto, l'esplosione di un cilindro metallico riempito con biglie d'acciaio e polvere da sparo ferì tre persone a Sacile, in provincia di Pordenone. Passarono solo pochi mesi, e il 5 marzo del 1995 altri due tubi bomba scoppiarono ad Azzano Decimo senza tuttavia provocare altri danni che non spavento. Il ferito ci fu - e grave - il 4 agosto del 1996, quando l'attenzione del bombarolo si spostò sulle spiagge di Lignano (Udine) con l'esplosione dell'ormai noto tubo sotto un ombrellone. Tecniche diverse, invece, nel 2001, quando un innocuo tubetto di pomodoro riempito di polvere da sparo provocò l'amputazione della mano sinistra ad una donna di 37 anni.

L'attentato più crudele, tuttavia, risale al 2 novembre dello stesso anno, quando un ordigno al cimitero di Motta di Livenza, in provincia di Treviso, ferì gravemente agli occhi e alle mani una donna di 63 anni. Di lì altri numerosi attentati, nel 2002 e nel 2003, con ordigni nascosti nei barattoli, negli sciacquoni dei water, persino in chiesa e al tribunale di Pordenone, che tuttavia non provocarono feriti. Fino al 25 aprile 2003, quando ad un mese dall'attentato al tribunale Unabomber tornò a farsi vivo lasciando un ordigno in un evidenziatore la cui esplosione provocò la perdita della vista ad una bambina di otto anni.

Passano due anni da quel giorno perché il bombarolo balzi nuovamente agli onori delle cronache, ma non per la sua cattura, più volte ventilata ma mai raggiunta. Sono invece tre attentati a far parlare di lui nel corso del 2005, più quello fallito ieri. Il più grave il 13 marzo, quando durante la messa nel duomo di Motta di Livenza, un ordigno camuffato dentro una candela elettrica ferisce gravemente la mano di una bambina di 6 anni. E proprio ieri, appresa la notizia dell'ennesimo attentato dinamitardo, il padre della bambina - che nel frattempo grazie ad un intervento chirurgico ha conservato l'uso della mano - è intervenuto per commentare l'accaduto. «Siamo alle solite - ha dichiarato l'uomo - ci eravamo lasciati dandoci appuntamento alla prossima vigliaccata. Eccoci qua».

Milano: lo scandalo dei rifiuti travolge un assessore di Forza Italia

MAURIZIO BERNARDO, FORZISTA assessore lombardo ai Servizi di Pubblica utilità, è indagato a Milano in una nuova inchiesta giudiziaria in cui si ipotizzano i reati di traffico illecito di rifiuti, anche pericolosi, corruzione, truffa e falso in atto pubblico. Il business delle discariche non è cosa nuova nella regione governata da Formigoni (lo stesso governatore è coinvolto nel processo sulla discarica di Cerro, che tra uno stralcio e l'altro è in corso da anni). Ora sono scattati quattro arresti domiciliari per questa nuova vicenda in cui immondizia, politica e affari si intrecciano sordamente. Tra i destinatari delle metaforiche manette anche Adriano Vignali, un vero boss del cassonetto: è vicepresidente dell'Osservatorio rifiuti del ministero dell'Ambiente, vicepresidente della Commissio-

ne regionale per il rilascio dei pareri per l'iscrizione delle imprese che gestiscono i rifiuti e vicepresidente dell'Albo nazionale Gestione rifiuti della Regione Lombardia. Il Gip Giorgio Barbuto ha disposto gli arresti domiciliari anche per Salvatore Fiorentino e il figlio Stefano, gestori di fatto delle società Select, S.E.L. e VMP, e Fabrizio Rotrinquin, legale rappresentante di Select, tutti titolari di impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti con sede a Milano. Ieri mattina è scattata l'operazione, con perquisizioni in 15 aziende dell'hinterland milanese e che si sono concluse con il sequestro di 4 siti per lo smaltimento. Perquisita anche la Transfrontalieri, che segue le spedizioni all'estero dei rifiuti. All'opera più di 100 agenti tra Corpo forestale e polizia provinciale. Dalle indagini coordinate dalla pm Paola Pirotta è emerso che solo quest'anno l'organizzazione su cui si indaga ha movimentato illegalmente oltre 2.000 tonnellate di rifiuti, con un

giro d'affari presunto di 5 milioni di euro. Usando i consueti nomi in codice gli inquirenti hanno ribattezzato l'operazione «Gioco delle tre carte» perché di fatto la Select, azienda da cui è partita l'indagine, faceva il classico gioco delle tre tavole. È proprietaria di siti per lo stoccaggio e lo smaltimento di scarti, tra i quali quello di Melzo, oggetto nel tempo di provvedimenti amministrativi emessi dalla Provincia di Milano per la non corretta gestione dei rifiuti, ma fino a giugno in possesso delle autorizzazioni per operare. Le indagini hanno appurato che il sito, da febbraio a oggi è stato utilizzato solo sulla carta come destinazione di rifiuti che, in realtà, venivano scaricati in un impianto situato nel cuore di Milano, in un quartiere residenziale, a pochi passi da una scuola elementare. I rifiuti venivano smistati in aree improprie come quella nel centro di Milano o illegalmente all'estero, utilizzando i mezzi - ora sequestrati - di una società controllata dalla Select, la Vmp.

BREVI

Imola
Bambino di tre anni muore cadendo dalla finestra

Si era chiuso in bagno, non riusciva ad uscire e si è buttato dalla finestra. Un bambino nigeriano di 3 anni è morto cadendo dal secondo piano dell'appartamento di Imola, in via Tommaso Moro, dove viveva con i genitori. Secondo una prima ricostruzione, il piccolo, Yokò, poco dopo le 10 di questa mattina si è chiuso in bagno con la chiave, ma al momento di uscire non è stato più in grado di riprendere la porta. Ha chiesto aiuto ai genitori, che si trovavano in casa assieme ad una zia, ma i vari tentativi non hanno dato esito. È intervenuto anche un inquilino del piano superiore, ma proprio quando stava accorrendo con le chiavi del suo appartamento, per un estremo tentativo prima di sfondare la porta a vetri, si è udito un tonfo sordo. C'è voluto poco a capire che il piccolo, forse impaurito, forse temendo rimproveri, era salito sulla soglia della finestra gettandosi nel vuoto, pensando così di liberarsi dal panico che l'aveva preso. Disperata la madre, ha raccolto da terra il piccolo, ormai esanime e con evidenti traumi alla testa. Il piccolo è stato trasportato in ambulanza all'ospedale, ma ormai non c'era più niente da fare. La madre, in attesa di un maschiato, dopo essere stata assistita sul

posto, è stata accompagnata a sua volta su un'altra autoambulanza all'ospedale.

Sardegna
Incendi nella regione e danni ingenti ed evacuazioni

Giornata di fuoco in Sardegna. Un incendio si è sviluppato nell'isola di La Maddalena per l'intero pomeriggio. In serata è stato spento e sono iniziate le operazioni di bonifica, ma i danni sono ingenti. Ennesima giornata di fuoco in Gallura, in particolare nella periferia di Olbia. Due roghi hanno interessato le campagne ai lati della strada per Sassari, costringendo i soccorsi ad evacuare precauzionalmente alcune abitazioni e interrompendo per alcune ore il traffico stradale e ferroviario. Un altro incendio è divampato nelle campagne nei pressi del vecchio aeroporto di vena Fiorita, attuale sede del nucleo elicotteri dei carabinieri. I roghi maggiori sono scoppiati nelle campagne di Uta, Villamassargia, Elmas, Furtei, Tinnura, Orosei, Tortolì e Orosei.

Autostrade
Sciopero degli addetti ai caselli oggi si viaggia gratis

Sciopero degli addetti ai caselli in autostrada. Oggi chi viaggia in autostrada potrà farlo gratis dalle 10 alle 14, e dalle 18 alle 2 di domani. Un nuovo stop per tutta la giornata è previsto domenica 17 luglio

e, ma per il personale amministrativo non turnista, venerdì 22 luglio. L'agitazione è stata decisa dalle sigle trasporti di Cgil Cisl e Uil e da Cisa e Ugl, dopo che i sindacati si sono visti bocciare la loro richiesta di aumenti per 127 euro mensili, oltre a 2.000 euro di una tantum per coprire gli arretrati. I concessionari non vogliono andare oltre i 90 euro al mese e i 500 di una tantum.

Saldi
Iniziati ieri, l'Antitrust propone il decalogo contro le scorrettezze

Sono iniziati ieri i saldi estivi e l'Antitrust è già scesa in campo offrendo ai consumatori uno strumento in più contro eventuali abusi e scorrettezze. È una casella di posta elettronica, dpic@agcm.it, attivata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, sulla pubblicità ingannevole e restando attiva anche in seguito. Su segnalazione del consumatore l'Autorità può attivare i propri strumenti. Per questo l'Antitrust ricorda la «Piccola guida per il consumatore» (disponibile sul sito www.agcm.it), un vademecum in cui vengono ricordate le regole per valutare la correttezza di una pubblicità, le possibili azioni da intraprendere. L'Autorità ha predisposto un decalogo di consigli utili, da tenere sempre presente per evitare spiacevoli sorprese che potrebbe rivelarsi utili anche in questi giorni a chi va in cerca dei grandi affari.

Abbonamenti 2005

12 mesi	{	7 gg./Italia	296 euro
		6 gg./Italia	254 euro
6 mesi	{	7 gg./estero	153 euro
		6 gg./Italia	131 euro
		Internet	574 euro / 66 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n. 48407035 intestato a:
Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia 25 - 00153 Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n. 220946 della BNL, Ag. Roma -
Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLIITRR)
Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta o internet

Per informazioni sugli abbonamenti:
Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56
20091 Bresso (MI) Tel. 02/66505065
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9.00-14.00
abbonamenti@unita.it

l'Unità

Per la pubblicità su **l'Unità** **publikompass**

MILANO , via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611	CATANIA , c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	NOVARA , via Cavour 13, Tel. 0321.33341
TORINO , c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211	CATANZARO , via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129	PADOVA , via Mentana 6, Tel. 049.8734711
ALESSANDRIA , via Cavour 58, Tel. 0131.445552	COSENZA , via Montesanto 39, Tel. 0984.72527	PALERMO , via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
AOSTA , piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	CUNEO , c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122	REGGIO C. , via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
ASTI , c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	FIRENZE , via Don Mirazoni 46, Tel. 055.561192-573668	REGGIO E. , via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
BARI , via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111	FIRENZE , via Turchia 9, Tel. 055.6821553	ROMA , via Barberini 86, Tel. 06.4200891
BIELLA , viale Roma 5, Tel. 015.8491212	GENOVA , via D'Annunzio 21/09, Tel. 010.53070.1	SANREMO , via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
BOLOGNA , via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626	GOZZANO , via Cervino 13, Tel. 0322.913839	SAVONA , p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
BOLIGNA , via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955	IMPERIA , via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373	SIRACUSA , via Teracati 39, Tel. 0931.412131
CAGLIARI , via Scano 14, Tel. 070.308308	LECCE , via Trinchese 87, Tel. 0832.314165	VERCELLI , via Verdi 40, Tel. 0161.250754
CASALE MONF. , via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	MESSINA , via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11	

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00
Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base Iva inclusa: 5,51 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

1997 **MARIO BRUNDI** 2005
Ricordandoti sempre.

Per Necrologie Adesioni Anniversari

Rivolgersi a **publikompass**

Lunedì-Venerdì ore 9,00 - 13,00
14,00 - 18,00

solo per adesioni
Sabato ore 9,00 - 12,00
06/69548238 - 011/6665258